

TITO MACCIO PLAUTO

È IL PRIMO IMPORTANTE AUTORE. LA SUA VITA SI PUÒ COLLOCARE TRA IL 250 E IL 184 A.C. LA DATA DI NASCITA^S PUÒ ESSERE FISSATA DA DUE FONTI:

- CICERONE NEL "DE SENECTUTE".
 - PLAUTO NELLA DIDASCALIA DELLO PSEUDOLUS.
- LA DATA DI MORTE È PIÙ PRECISA. VIENE DA CICERONE NEL "BRUTUS": PLAUTO MORÌ QUANDO C'ERA CATONE IL VECCHIO COME CENSORE E DUE CONSOLI NEL 184 A.C. LE NOTIZIE DELLA VITA DI PLAUTO SONO ROMANZATE E BISOGNA STARE ATTENTI A QUANTO ACCETTARE COME VERO. LA CITTA' DI NASCITA È CERTA: SIRSINA VICINO A RIMINI, CHE UN TEMPO ERA NELLA PROVINCIA DELL'UTERBIA, FEN^S TRE ORE E IN ROMAGNA.
- ALTRE NOTIZIE CI VENGONO DA GELLIO (AUTORE TARDO) CI DICE CHE IN GIOVENTÙ TITO AVEVA FATTO L'ATTORE, POI AVEVA FATTO UN PO' DI SOLDI E SI ERA DATO AL COMMERCIO. FALLITO AVEVA DOVUTO GIRARE UNA PAGINA^S LAVORO FOLTO BASSO. NON SAPPIAMO SE QUESTE VICENDE SIANO VERE O SIANO PRESSE DALLE COMEDIE PLAUTINE, COMPOSTE SU QUESTO STILE SAPPIAMO POCO PERCHÉ NON DAVA NOTIZIE NELLE SUE OPERE, CIO' CHE È CERTO È IL SUO NOME: TITO (PRAENOMEN) MACCIO (NOMEN DEL^S LA GEN^S) PLAUTO (COGNOMEN, SOPRANNOME).

ATTRIBUZIONE NELLE OPERE

SI DICE CHE DI PLAUTO SIANO 130 COMEDIE (GELLIO), MA È UN'ESAGERAZIONE, COME SI ERA ACCORTO GIÀ NEL I SECOLO A.C. VARRONE CHE SI ERA PROPOSTO DI ANALIZZARE LO STILE DI CIASCUNA E TROVARE QUELLE AUTENTICHE. NE EVIDENZIA 21 AUTENTICHE, 13 DUBBIE E TUTTE LE ALTRE NON DI PLAUTO (APOCRIFE) SONO SOPRANVISSUTE LE 21 AUTENTICHE. CIO' DIMOSTRA LA VALIDITÀ DELLE SUE AFFERMAZIONI CHE ERANO TENUTE TANTO IN CONSIDERAZIONE DA FAR SOPRANVIVERE FINO AD OGGI. QUESTE 21 SONO IN ORDINE PRESSOCHÉ ALFABETICO (AL MASSIMO PO PRIMA DI DA IN DISORDINE)^S MA NON IN ORDINE CRONOLOGICO. NON È FACILE METTERE IN ORDINE DI TEMPO PERCHÉ NON FACEVA MOLTE ASSUNZIONI AL PERIODO (TERRENI, CONSOLI, ECC.) CIO' AVVIENE SOLO IN ALCUNI CASI, ALCUNE INFORMAZIONI VENGONO DALLE DIDASCALIE.

VEDIAMO UNA BREVE TRAMA DELLE COMEDIE PRINCIPALI:
 - **AMPHITRUO** (ANFITRIONE): GIOVE HA UNA RELAZIONE
 EXTRACONIUGALE CON ALCORCA. ANFITRIONE È IN GUER-
 RA E GIOVE SI TRASFORMA IN LUI CON MERCURIOTRA-
 SFORNATO IN SOSIA, IL SERVO DI ANFITRIONE. IL DIVER-
 TIMENTO COMINCIA QUANDO ARRIVANO I VERI SOSIA E
 ANFITRIONE. SOSIA MERCURIO PRENDE A BASTONARE IL
 VERO SOSIA.

- **ALULUARIA** (AULA = PENTOLA; ALUARIA = PICCOLA PENTOLA). È
 RIFERITA AD UNA PENTOLA Riena d'oro che EUCLIO
 NE CONSERVA gelosamente PERCHÉ CI SONO TUT-
 TE LE SUE RICCHEZZE. IN EFFETTI IL SERVO DI LICONIDE
 RISCE A RUBARLA. LICONIDE È INNAMORATO DELLA
 FIGLIA DI EUCLIONE E PERCHÉ EUCLIONE ACCON-
 SENTA ALLE NOZZE LA RESTITUISCE.

- **ASINA** (RAGAZZA DELLA SORTE, DEL CASO): UNA RAGAZ-
 ZA È ADOLTA IN UNA CASA (È UNA TROVATELLA).
 E PADRE E FIGLIO SI INNAMORANO ENTRAMBI DI LEI
 CHE È BELLA. I DUE SI DANNEGGIANO E LA PA-
 DRE SI LAMENTA DEL MARITO. VINCE IL GIOVANE PER-
 CHÉ È PIÙ INTRAPRENDENTE E PERCHÉ LA RA-
 GAZZA È DI NASCITA LIBERA E PUÒ PERCIÒ SCEGLIE-
 RE IL SUO UOMO (IN TEORIA).

- **MENECHI**: DUE FRATELLI GEMECCI NON SI CONOSCONO
 (UNO DEI DUE SI CHIAMA MENECHIO) PERCHÉ SEPARATI
 DA PICCOLI. UN GIORNO PERÒ ARRIVA NELLA CITTA'
 DELL'ALTRO E VIENE SCARBIATO PER MENECHIO. AL-
 LA FINE SI INCONTRANO E SI RICONOSCONO (AGNITIO, O
 IL RICONOSCIMENTO, ANAGNORISIS IN GRECO). LIETO FINE.

- **MILES GLORIOSUS** (SOLDATO FANFARONE SPACONE); PIRGO
 POLINICE, UN SOLDATO SPACONE (È LA PIÙ CONOSCIUTA).
 CHE SI INVAGNISCE DI UNA RAGAZZA, FILOCOMASIO DI CUI
 PERÒ ERA GIÀ INNAMORATO PLEUSICLE (ANCHE FILOCO-
 MASIO È INNAMORATA DI PLEUSICLE). PIRGOPOLINICE
 RAPISCE LA RAGAZZA MA È CONVINTO DAL SUO SERMO A
 RESTITUIRLA. I DUE SI RIDETTONO INSIEME E PIRGO
 POLINICE VIENE SREFFEGGIATO: VIENE ATTIRATO DA UNA
 DONNA E BASTONATO DAI FRATELLI DI QUESTA.

- **PSEUDOLUS**: UN SERVO PSEUDORO, AIUTA IL SUO PADRO-
 NE CALIDORO A RAPIRE UNA RAGAZZA FACENDOLA USCIR-
 E DAL GIRO DI PROSTITUZIONE DEL LEMONE BAUNO-
 NE. QUESTO È UN PROTETTORE CHE VENDE LA RAGAZ-
 ZA AD UN SOLDATO CARTAGINESE. PSEUDORO AGGIRA
 IL SERVO MANDATO A PAGARE E PRENDE LA RAGAZZA.
 IL PADRE DI CALIDORO PAGA IL RISCATTO (AVEVA
 SCONFESSETO COL SERVO CHE QUESTO NON SAREBBE RI-
 SITO A PRENDERLA).

STRUTTURA DELLA COMMEDIA PLAUTINA

VEDIAMO DA QUALI PARTI E' COSTITUITA LA COMMEDIA PLAUTINA. LE COMMEDIE DI PLAUTO RITENUTE AUTENTICHE SONO 21:

- 18 DI QUESTE HANNO UN ARGUMENTUM, CIOE' UN RIAS, SINTO IN VERSI DELLA COMMEDIA, CHE E' ACROSTICO, CIOE' LE LETTERE INIZIALI DI OGNI VERSO LETTE IN VERTICALE FORMANO IL TITOLO DELLA COMMEDIA. QUESTI ARGUMENTA NON SONO SOLO OPERA DI PLAUTO MA DI ALTRI AUTORI COME C. AURELIO OPILLO (I SEC. A.C.) O OPILO IN EPOCHE SUCCESSIVE;

- PROLOGO: PARTE DELLA COMMEDIA CHE CI SPIEGA L'ANTEFATTO, CI PRESENTA IL LUOGO DELLA VICENDA E I TRATTI DEI PERSONAGGI. E' UN'INTRODUZIONE CHE DA INFORMAZIONI SULLA COMMEDIA. PUO' ESSERE RECITATO DA UN PERSONAGGIO DELLA COMMEDIA, UNA DIVINITA', UNA VIRTU' O VIZIO PERSONIFICATO (IUSSTURIA ECC.). TALVOLTA E' IL PROLOGO STESSO, UN PERSONAGGIO PERSONIFICATO NEL PROLOGO CON UN PARTICOLARE VESTITO. IL PROLOGO DI SOLITO SPIEGA LE OPERE DI DERIVAZIONE DELLA COMMEDIA LE PALLATE GRECHE. DI SOLITO AVVIENE ALL'INIZIO, MA IN UN'OPERA DI PLAUTO DORO UNA SCENA E IN DUE DORO BEN DUE SCENE. ALCUNI STUDIOSI PENSANO CHE I PROLOGHI NON SIANO OPERA DI PLAUTO, OGGI INVECE ABBIAMO IPOTIZZATO CHE USCIVANO RITANEGGIATI NEL TEMPO PER ADATTARLI AL PUBBLICO E ALLA SITUAZIONE. LA STRUTTURA PORTANTE E' COMUNQUE PLAUTINA ED OGGI SONO RITENUTI ORIGINALI.

QUANDO LEGGIAMO I TESTI VEDIAMO LA TRAMA DELLA COMMEDIA DIVISA IN ATTI (DI SOLITO 5, MA IN NUMERO VA RIABILE). QUESTA DIVISIONE NON E' DI PLAUTO (LA RAPPRESENTAZIONE ERA CONTINUA) MA DI UNO STUDIOSO DEL 1500. PLAUTO, SI RIFA ALLA COMMEDIA GRECA NUOVA (IV-III SEC. A.C.) GIA' IN QUESTA ERANO STATE "TAGLIATE" LE PARTI CORALI DEGLI INTERMEZZI, QUANDO CANTAVA IL CORO (NELLE PRECEDENTI DUE COMMEDIE). IL CANTO ERA STATO SOSTITUITO DA SEMPLICI INTERMEZZI MUSICALI. PLAUTO ELIMINA TOTALMENTE (VIA VIA RIDUCENDOSI) QUESTI INTERMEZZI SI CAPIVA CHE UNA SCENA ERA FINITA QUANDO LA STESSA RITANNEVA NOTI PERCHE SE NE STAVA PREPARANDO UN'ALTRA. PER COMODITA' E PER RIFARSI ALLA GRECIA ANTICA GLI ILLUMINISTI INSERISCONO LA DIVISIONE, PERO' SENZA MUSICA (ANCHE PERCHE' NON ERANO RAPPRESENTATE, SOLO SCRITTE).

DA CIO' CHE ABBIAMO DETTO SEMBREREBBE INSISTENTE LA MUSICA, NENTRE INVECE NELLA COMMEDIA LATINA LA MUSICA NON E' CONFINATA NELL'INTERMEZZO MA E' FUSCAIATA AL DIALOGO (CANTICA E OVERTURA, CANTO E DIALOGO). LA DIFFUSIONE DEL DIALOGO E DEL CANTO DIVER

DE DA COMEDIA A COMEDIA. LE PARTI MUSICALI SONO ANDATE PERDUTE E POSSIAMO QUINDI A FATICA IMMAGINARE QUANTO FOSSE PARTICOLARE L'ATMOSFERA DELLA COMEDIA CHE ALTERNAVA MUSICA, CANTO E RECITAZIONE.

FABULA E INTRECCIO

LA FABULA È LA VERA CRONOLOGIA DEI FATTI, L'INTRECCIO È COME L'AUTORE DECIDE DI DISPORLI NELLA STORIA. ABBIAMO VISTO CHE LA MAGGIOR PARTE DELLE COMEDIE PLAUTINE SONO STORIE D'AMORE: UN GIOVANE DI BUONA FAMIGLIA SPENDE TEMPO E DENARO PER CONQUISTARE UNA RAGAZZA CHE POTREBBE ESSERE UTILE (ANCHE SE ALLA FINE SI SCOPRE LA SUA NOBILTÀ), O UNA CORTIGIANA (PROSTITUTA DI ALTO LIVELLO). HANNO UNA STORIA TRISTE ALLE SPALLE DI VIOLENZA O ABBANDONO. SPESSE VOLTE C'È UN ANTAGONISTA, O IL PADRE CHE NON DÀ I SOLDI AL FIGLIO PER RISCATTARE LA RAGAZZA O IL LEONE. AD AIUTARE IL RAGAZZO C'È UN SERVO CHE, INGANNANDO L'ANTAGONISTA, FA TRIONFARE L'AMORE.

CIÒ CHE È RACCONTATO NON È INVENZIONE DI PLAUTO DERIVATA DALLA PALLIATA GRECA. CI SONO TUTTAVIA ALCUNE DIFFERENZE: PLAUTO BUTTA TUTTO SULLA FARSA (RIDICOLO) SENZA PENSARE AL SIGNIFICATO MORALE CHE I GRECI DAVANO ALLE PALLIATE. È MENO IMPEGNATA E PIÙ SUPERFICIALE. IL TEATRO SEMBREREBBE PERO' MONOTONO SE FOSSE UGUALE A QUELLO GRECO (CUI RIPROPORNEVA GLI STESSI PERSONAGGI E LUOGHI). PLAUTO PERÒ MOVIMENTA IN DUE MODI LA COMEDIA:

- VARIETÀ DEGLI INTRECCI: MESCOLA LE VICENDE;
- SI SOFFERMA SU PARTICOLARI TRASCURATI NELLA COMEDIA GRECA E INGIGANTENDOLI, FA SCATURIRE IL RISO CON BEFFE, PARODIE, EQUIVOCHI ECC.
- COME ABBIAMO GIÀ DETTO, CARATTERE PIÙ IMPEGNATO, CHE NON DÀ ATTENZIONE ALLA PSICOLOGIA DEI PERSONAGGI E ALLE QUESTIONI PROFONDE DI DIBATTITO GRECO.

I PERSONAGGI DELLA COMEDIA PLAUTINA

SONO GLI STESSI DELLE COMEDIE GRECHE (INFATTI LE COMEDIE DI PLAUTO SONO RIVOLTE). IN SOSTANZA, PERÒ SONO DIVERSI, PROPRIO IN QUESTA DIVERSITÀ STA L'ORIGINALITÀ DI PLAUTO.

IL SERVO È IL PERSONAGGIO DOMINANTE. ASSUME GRANDE IMPORTANZA. INFATTI AL "SERVUS" PLAUTO AFFIDA LA ORGANIZZAZIONE DELLA BEFFA E L'INVENZIONE DEL RETO DO PER RISOLVERE LA SITUAZIONE: TRAVESTIMENTI, DISCORSI, TRANGOLI, ECC. MOLTO SPESSO LA CRITICA DICE CHE PLAUTO HA VOLUTO FARE DEL SERVO IL SUO ALTER EGO, IL REGISTA DELLA SCENA. GLI ALTRI PERSONAGGI ASSUMONO RUOLI MINORI.

UN ALTRO PERSONAGGIO IMPORTANTE È IL SENEX. NE ESISTONO VARI TIPI: IL PRINCIPALE È IL SENEX PATER, IL PADRE VECCHIO DEL PROTAGONISTA, DI SOLITO ANTAGONISTA DEL FIGLIO STESSO, È DI SOLITO RICCO MA AVARO (NON DA I SOLDI AL FIGLIO PER RISATTARE LA SUA ANATA. DOPO AVER VEDUTO I SUOI POSSESSORI IN GIOVENTÙ (APPARTENEVA ALLA SOCIETÀ CONTADINA) AVEVA UTILIZZATO I SOLDI PER RITRERSI NEGLI AFFARI. ERA RIUSCITO A FAR FORTUNA E A RICHIEDERE CAUPI E APPARTENEVA QUINDI ALLA SOCIETÀ DEI PROPRIETARI TERRIERI, CONSERVATORI, LOCALISTI E AUTOTARI. LA COMICITÀ NASCEVA DALL'ESALTAZIONE DI QUESTE CARATTERISTICHE DELLA BIOGRAFIA TIPICA DEL SENEX PATER CHE NON VUOLE DARE I SOLDI AL FIGLIO AVENDO RENTRATO CONTADINA.

UN ALTRO TIPO DI VECCHIO È IL SENEX AMANS, ALL'A VARIA (COMUNDE SPESSO COL SENEX PATER) SI AGGIUNGE L'AMORE PER LA STESSA FANCIULLA ANATA DAL FIGLIO. LA SITUAZIONE È ANCORA PIÙ COMICA.

TERZO TIPO DI VECCHIO È IL SENEX AMABILIS, UN VECCHIO AMATO E RISPETTATO (PIÙ POSITIVO DEGLI ALTRI DUE) CHE NON SI È MAI VOLUTO SPOSARE PER NON AVERE I PROBLEMI DEL MATRIMONIO.

UN TERZO PERSONAGGIO È IL LENO, CHE FA LAVORARE FANCIULLE COME PROSTITUTE. È PREPOTENTE (TRATTA LE DONNE COME SCHIAVE), AVARO (VUOLE IL MASSIMO GUADAGNO) E ANCHE CINICO (SA DI FARE DEL RICE PER NON GLIENE IMPORTA NULLA). È SEMPRE UN PERSONAGGIO NEGATIVO, IL PROTETTORE SFRUTTATORE DI PROSTITUTE DEI BASSIFONDI.

PROTAGONISTA E PRINCIPALE PERSONAGGIO È IL IUVENIS AMANS, DISPOSTO A SPENDERE MOLTO TEMPO E DENARO PER CONQUISTARE LA FANCIULLA CHE AMA. È PASSIONALE E PRECIPITOSO, ESAGGERATO NEI SENTIMENTI PER IL SUO AMORE E LA SUA PASSIONE, PAS.

SA DALLA GIOIA DI AVER OTTENUTO UN INCONTRO CON LA
SUA FANCIULLA ALLA DISPERAZIONE DI NON POTERLA AVERE
CHIEDE SEMPRE SOLDI AL PATER SENEX PER OTTENERE CIÒ
CHE VUOLE.

LE FIGURE FERRINILI HANNO POCO RILIEVO NELLA COMEDIA
PLAUTINA. ESISTONO COME PER IL SENEX, PARI TIRI DI FAN-
CIULLA. LA VIRGO DI BUONI PRINCIPI (VERGINE), CONSA-
LE INZUCCA, SINCERA, ECC. ALL' OPPOSTO È LA MERETRIX
ADESCATRICE, PROSTITUTA CHE USA LA SUA BELLEZZA PER
INGANNARE E OTTENERE RICCHEZZA E DENARO.
SIA LA VIRGO E LA MERETRIX HANNO ALLE SPALLE STORIE
TRISTI, DI VIOLENZA (SONO STATE VIOLENTE IN FESTE NOTTURNE
E NON SANNO DA CHI), DI ABBANDONO (SONO TROVATELLE). IL
PUBBLICO NON RIDE TANTO SU QUESTE STORIE TRISTI, MA SU
PARTICOLARI ESALTATI DA PLAUTO (VIZI E VIRTÙ ECC.).
FIGURA PARTICOLARE È ALCEONA (NELL' "AMPISTRUON"), CHE HA
DISE IL MARITO SUO PALGRADO, A CAUSA DEL TRAVESTITIMENTO
DI GIOVE NEL PARTO. ELLA È LA PROTAGONISTA SILE CON-
DIZIONE È OCCUPATA DALLA DONNA NELLO "STICHUS".

STILE DI PLAUTO

PLAUTO, PUR ESSENDO UN AUTORE, USA UNO STILE VICINO AL LINGUAGGIO PARLATO. LE TECNICHE SONO SIMILI AL LINGUAGGIO PARLATO.

- INTERIEZIONI: OH!, AH!;
- ESCLAMAZIONI;
- ESAGERAZIONI (IPERBOLI);
- ANACOLUTI: BRUSCHI CAMBIAMENTI (NEL CAMBIO DI SOGGETTO)
"IO SU PIACCIONO I FILI DI SPIONAGGIO"; "EH! CHI VA IN VACANZA C'E' BISOGNO DI TANTI SOLDI", CAMBIA LA STRUTTURA SINTATTICA;
- USO FREQUENTE DI PARATASSI; L'IPOTASSI E' UNA STRUTTURA DI SUBORDINAZIONE, MENTRE LA PARATASSI USATA DA PLAUTO E' UNA STRUTTURA DI COORDINAZIONE.

QUESTO LINGUAGGIO COLLOQUIALE E' TUTTAVIA SOLO LO SFONDO, E' APPARENTE. PLAUTO CONOSCE COME DIMOSTRANO LE SUE OPERE, VARI LINGUAGGI SETTORIALI (SPECIFICI): SCIEN-
TIFICO, EPICO, TRAGICO. USA PERO' QUESTI LINGUAGGI IN UN CONTESTO PARODISTICO PER PRENDERE IN GIRO.
CONOSCE INOLTRE VARI ARTIFICI LETTERARI, SOPRATTUTTO FIGU-
RE DI SUONO!

- ALLITTERAZIONE: RIPETIZIONE DEGLI STESSI SUONI;
- ASSONANZA: VOCALI UGUALI;
- POLIPTOTO: RIPETIZIONE DELLO STESSO TERME IN CASI DIVERSI (LUPUS, LUPIS, LUPO, ECC.) IN VERSI SEPARATI;
- ANAFORA: RIPETIZIONE DI UNA O PIU' PAROLE IN UNO O PIU' VERSI CONSECUTIVI.

SONO SOPRATTUTTO FIGURE DI SUONO PER COGLIERE DI PIU' L'ATTENZIONE DEGLI SPETTATORI.

POICHE' LA LINGUA USATA DA PLAUTO E' PIU' OLTRE DIVERSA DAL LATINO AULICO, CI SONO DIFFERENZE IN VARI CASI (-I O -ES; -IS O -ES).